



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

VALORI

CRITICITA'



La dominante ambientale e dell'insediamento minerario del sistema della costa alta dell'Iglesiente



La specificità ambientale del sistema delle cale interne di Cala Domestica e dei resti delle archeologie minerarie sulla spiaggia



Processi di trasformazione territoriale esito delle lavorazioni minerarie



Testimonianze dell'architettura medievale nel contesto urbano di Iglesias: il castello Salvaterra



Il sistema dell'insediamento produttivo minerario della laveria di Nebida, localizzato strategicamente sul versante costiero

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE
AMBITO DI PAESAGGIO N°7 BACINO METALLIFERO

INDIRIZZI PER IL PROGETTO

Il progetto d'Ambito assume la conservazione e il riequilibrio delle relazioni fra le componenti ambientali e le matrici dell'insediamento storico minerario come guida per la riorganizzazione dell'intero paesaggio, con l'idea di innovare l'intero comparto minerario attraverso l'attribuzione di nuovi significati ai luoghi, che abbiano la capacità di evocare la storia da un lato e la contemporaneità dall'altro.

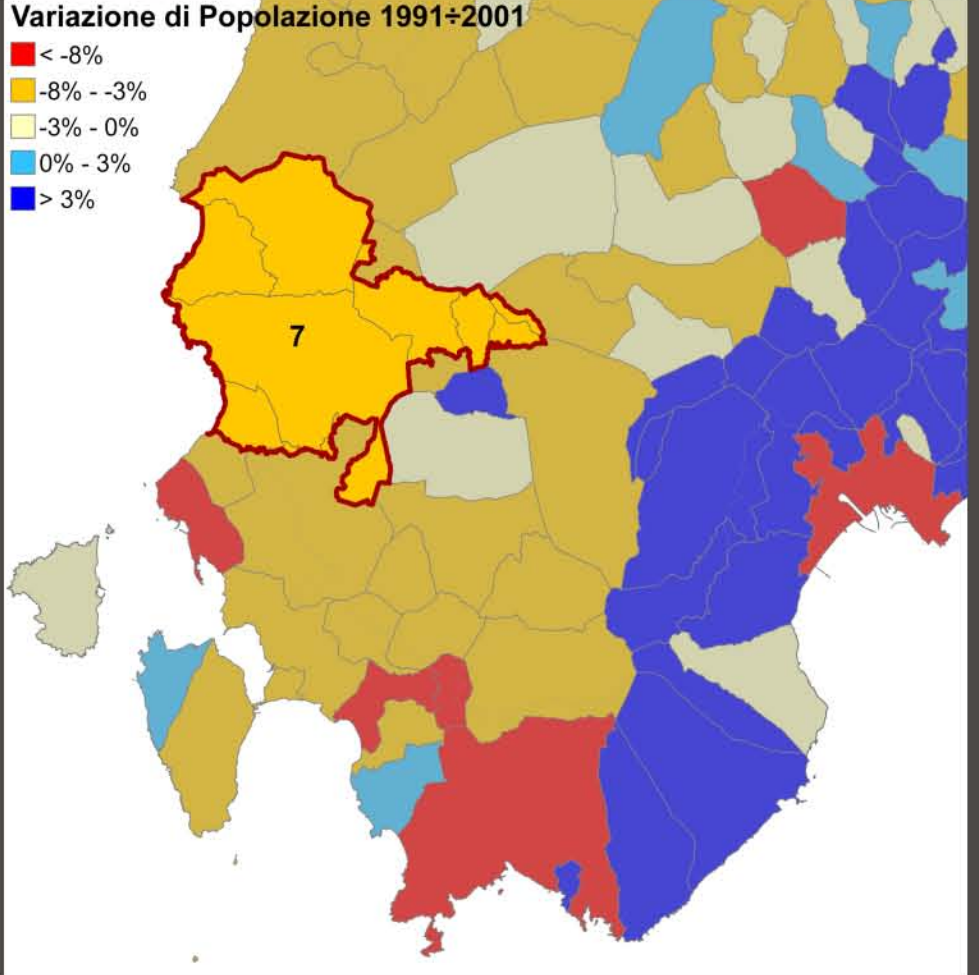
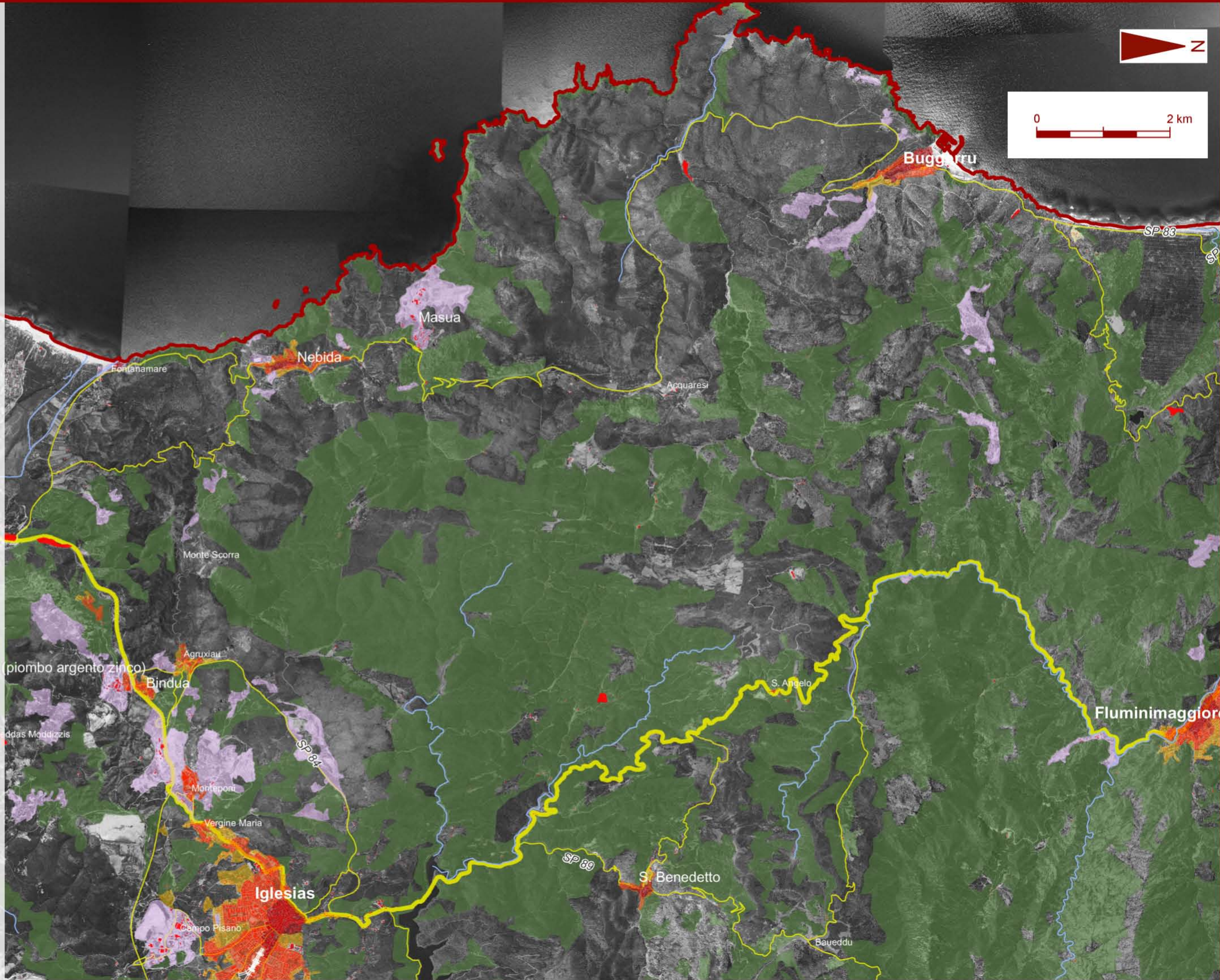
Si riconosce il Parco Geominerario quale strumento idoneo alla conservazione e alla gestione della memoria storica e delle attività turistiche sostenibili, in un'ottica di rafforzamento dell'unitarietà del complesso sistema territoriale minerario.

Le azioni progettuali tendono alla qualificazione del centro di fondazione medioevale di Iglesias, riconosciuto come fulcro del sistema; la città dovrà tendere ad assumere il ruolo di caposaldo nella rete dei servizi rari, interconnesso con il sistema territoriale delle infrastrutture minerarie dismesse e dei centri minerari di Buggerru, Fluminimaggiore, Nebida, Masua, Gonnese, la cui struttura insediativa sarà da riqualificare, in riferimento alla comune matrice storica di formazione mineraria, come ulteriori nodi della rete dei servizi del Parco Geominerario.

Il progetto tende alla riqualificazione dell'intero comparto minerario nel pieno rispetto della storia ancora presente, attraverso la conservazione dell'identità del rapporto intercorso tra le conformazioni ambientali e l'opera dell'uomo, senza snaturare il paesaggio minerario; in quest'ottica si prevede di conservare e riqualificare i principali presidi, quali Monteponi, San Giovanni, Nebida e Buggerru la cui archeologia mineraria è composta oltreché dalle infrastrutture, anche da un territorio modellato da scavi e cumuli dei residui dei processi di lavorazione mineraria, e il sistema della portualità minore strettamente connessa all'attività estrattiva, da tutelare in virtù del suo grande interesse paesaggistico, quali Porto Nebida, Laveria La Marmora, Portu Banda, Porto di Masua, Porto Flavia, Cala Domestica, Porto Corallo, Porto Ferro. Il recupero della rete dei percorsi storici di derivazione mineraria, con funzione di collegamento e raccordo tra la fascia costiera e le zone interne (Cala Domestica - Gutturu Cardaxius Grugua / Buggerru Grugua S. Angelo / Flumini Maggiore Pubusinu Arenas / S. Benedetto Antas / Iglesias Marganai / Domusnovas Oridda) dovrà essere progettata nell'ottica di favorire l'integrazione tra le attività agropastorali con servizi compatibili e funzioni agrituristiche, utili alle attività turistico-ricreative e della fruizione delle aree minerarie dismesse e delle aree del Parco naturale del Marganai-Linas.

Le azioni progettuali prevedono di favorire la conservazione dei litorali sabbiosi di Fontanamare - Plag'e Mesu e dei campi dunari di Portixeddu - San Nicolò attraverso una gestione integrata che ne controlli le dinamiche ed eviti che la pressione insediativa e fruitiva comprometta il sistema ambientale.

Per la conservazione delle importanti testimonianze di valore paesaggistico di origine mineraria, soggette a generare fenomeni di inquinamento e instabilità, occorrono da un lato consistenti interventi di bonifica e di recupero e dall'altro importanti azioni di salvaguardia ambientale.



Fonte: Censimento della popolazione e delle abitazioni - 2001, ISTAT

La variazione di popolazione nell'ultimo decennio registra una situazione omogenea per l'intero ambito: si assiste ad un generale decremento della popolazione residente, con valori che si attestano mediamente intorno al 5%. La composizione per età della popolazione rivela alti indici di vecchiaia. Domusnovas è l'unico comune che si differenzia con un valore poco al di sopra del 90%.

Il terziario assorbe il 62% degli occupati, mentre il settore industriale occupa il 31% delle forze lavoro. Nell'industria gli addetti sono impiegati in prevalenza nel manifatturiero e nell'edilizia. Il comparto zootecnico evidenzia un numero di capi ovini significativo, ma ciò che caratterizza le produzioni zootecniche dell'ambito è l'allevamento dei caprini.

TAVOLA

B